

Appuntamento con l'Unità ad Arezzo

Una festa diversa per restaurare la villa abbandonata

I compagni della sezione Magnani hanno lavorato molto per restituire alla città Villa Severi assalita dalla polvere

I compagni al lavoro a Villa Severi



AREZZO — Una festa dell'Unità diversa. Un paradosso per chi da anni gira da un paese all'altro e sotto ogni campanile incontra la grande «U» con la bandiera rossa, avviso di una Festa dell'Unità in corso. Questi momenti di incontro, talvolta logoranti dal tempo e dall'abitudine, hanno spesso se non sempre lo stesso ritmo, scandito da dibattiti, musiche, balli, abbuffate mangereccie.

no di questa villa, abbandonata da decenni. L'hanno ripulita («abbiamo caricato venti camion di roba»), vi hanno portato la luce elettrica, sistemato un impianto per l'acqua. Un lavoro eccezionale per chi conosceva la villa prima dell'intervento dei comunisti della Magnani.

temi di bilancio, ha in pratica abbandonato villa Severi a se stessa. A se stessa e a qualcun altro, a dir la verità: nel giardino dietro la villa vi sono rigolose e piante di granoturco ed altre coltivazioni sotto disseminate nei sette ettari intorno. Vi sono anche gli abusivi della terra. Ma comunque questo è il problema minore. Quello centrale è l'utilizzazione della struttura edilizia e dei terreni incoltivati.

l'assessore Benigni — poiché il proprietario è ancora l'ospedale. Quindi, al momento, non abbiamo progetti di intervento precisi. Orientativamente il risanamento di villa Severi richiederà forti investimenti, forse 700 milioni».

Progetti di campeggi, ostelli, auditori, circoli, già da tempo l'area occupata dall'ex ospedale psichiatrico si sta lentamente rendendo libera e così altre zone verdi della città e della sua immediata periferia. L'impegno delle istituzioni aretine è quello, entro un paio di mesi, di proporre una loro razionale utilizzazione per la città.

Claudio Repeck

Ritorna alla luce a Siena palazzo-bottega del '200

Sarebbe appartenuto ad alcune famiglie della nobiltà senese - Si tratta di un tipico lotto gotico di casa-negozio - Nelle cantine un mortaio di pietra medievale

SIENA — Un palazzo bottega, databile intorno al 1200, è venuto alla luce durante i lavori di restauro di un edificio in via Banchi di Sopra in pieno centro cittadino. Una città antica ricca di opere d'arte e di tradizioni come Siena non finisce mai di stupirci. Da tempo infatti ci siamo abituati: gratti una crosta di intonaco sulle facciate di un palazzo e viene fuori la purezza della facciata originale. E' questa volta che è accaduto, recentemente, quando sono stati rimossi i ponteggi che coprivano la facciata di un palazzo vicino all'Hotel Continental.



Una veduta di Via Banchi di sopra

La scoperta ha lasciato sorpresi per diversi giorni i molti senesi, che quotidianamente transitano per il corso specialmente in questi caldi giorni di agosto che fanno da preludio al palio. Il Monte dei Paschi (proprietario dell'edificio) ha deciso di rendere nota la notizia. E così si è saputo che sotto lo scialbo gregio annerito dal tempo e dalla polvere si cela un palazzo bottega del '200 appartenuto, durante il lungo arco della storia senese, ad alcune famiglie della nobiltà.

netto contrasto con la «moda» diligente, fino a qualche anno fa, della imbellettatura di intonaco che abbiamo visto stendersi su più di un palazzo senese, talvolta anche con tinte poco ortodosse.

appunto proprio una bottega, per la precisione la piazzetta Morbidi che andrà a sostituire i due punti di vendita attuali. E così un altro pezzo di questa antica Siena, che continua a lasciarsi piacevolmente attoniti, torna alla luce proprio nel momento più opportuno:

proprio nel bel mezzo del palio di agosto che attira tanti così potranno fare una così ottorano fare una «scappata», sul corso in via Banchi di Sopra per dare un'occhiata allo splendido palazzo-bottega.

S. T.

Mentre proseguono i festival in tutta la Toscana

Si conclude la Festa dell'Unità di Viareggio

A Siena tavola rotonda su energia, ambiente e sviluppo - Il Canzoniere delle Lame a Porto Azzurro Dibattito sulla situazione politica a Sarteano - A Montalcino si pensa alle fiabe dei bambini

Prosegue in tutta la Toscana l'intensa campagna delle feste dell'Unità. Grande è la partecipazione della gente ai momenti ricreativi, culturali e di discussione. Diamo i programmi di oggi.

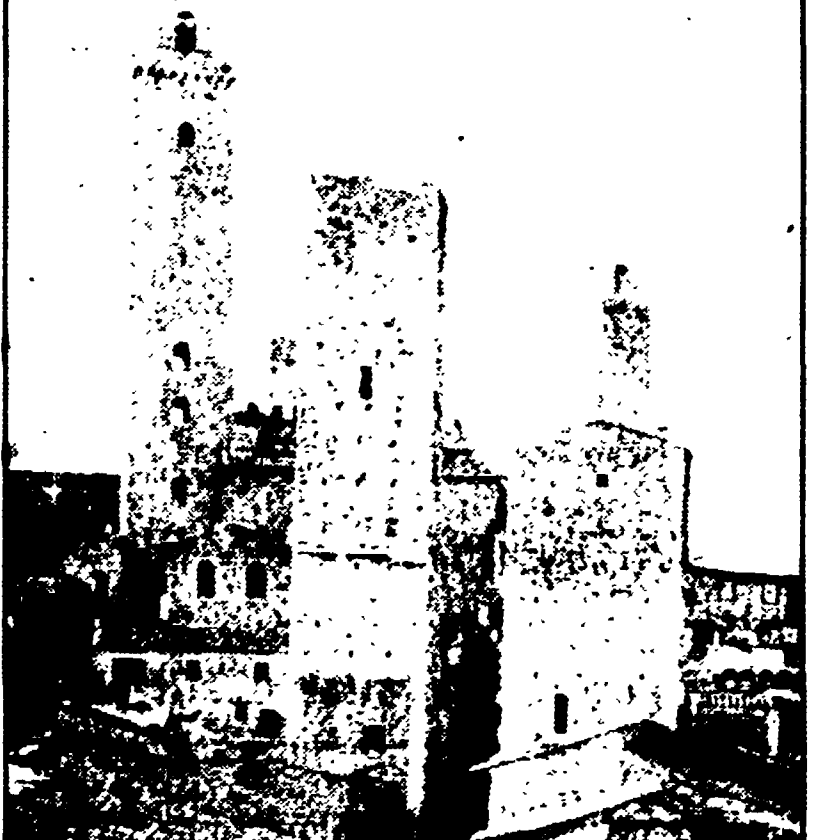
A Viareggio la festa dell'Unità è alla sua ultima giornata. Alle 18 è previsto un dibattito sul tema: «L'impegno dei comunisti in difesa e salvaguardia dell'ambien-

te»: alle 21: rassegna gruppi locali «I Componibili del cabaret» in «Il panzaniero».

A Porto Azzurro, alle ore 21 il Canzoniere delle Lame presenta un concerto di canti sociali di ieri e di oggi: «Per una cultura democratica e antifascista». Alla festa di Sarteano alle 21 incontro dibattito sul tema: «Le elezioni del 3 giugno: i risultati politici e gli insegnamenti». Partecipano al dibattito i segretari di sezione di tutti i par-

ti democratici della zona. Alle 21 ci sarà la gara di biliardo, in serata, alle 22.30 verrà proiettato il film «Cleò dalle 5 alle 7» del regista C. Vartan.

FOLIANO DELLA CHIANA



E' di scena il classico

Incontri in musica per San Gimignano

Grande successo stanno riportando gli incontri musicali che si stanno svolgendo nel corso dell'Estate Sengimignanesi '79» per iniziativa dell'assessorato alla cultura e della Commissione bibliotecaria. Il programma prevede per sabato 18 agosto nella splendida Basilica Collegiata un concerto del violonista Cristiano Rossi che eseguirà musiche di Beethoven, Bach, Dallapiccola, Ravel. Sabato 25 agosto invece, sempre alla Basilica Collegiata, si terrà il concerto del coro polifonico «Corradini» che eseguirà musiche di Corticella, Palestrina, De Victoria, Croce, Vecchi, Brahms, Schumann, Schubert, Mendelssohn.

La foto è un'immagine di un paese, una fotografia che racconta la storia di un paese. In cinquemila foto la storia di un paese. Tutta Foiano in posa al clic del farmacista.

In cinquemila foto la storia di un paese

Tutta Foiano in posa al clic del farmacista



urbano, il fotografo ed il suo entourage, insomma tutto il piccolo universo di un paesino toscano fra età giulliana e fascismo; visto così come era, senza quella nostalgia olografica del passato che troppo spesso trasuda dalle ricerche di storia locale ed in particolare da quelle sul mondo contadino.

Incredibile richiesta della protezione animali

«Vietate il Palio»

Ma tutto finisce in una bolla di sapone - Telegramma al Comune: al primo posto gli animali, al secondo gli uomini

SIENA — «Che il Palio non si faccia più». «Che il Palio venga vietato». Non è una notizia bomba, stampata per ridere da un «Male» senese impegnato a fare un po' di sberleffiata sulla città e sulla sua festa. E' la richiesta, ufficiale, che il Comitato di Protezione degli Animali ha inviato al Comune di Siena tramite un telegramma così concepito: «Decreto 31/3 Gazzetta 350 conferisce come compito protezione animali. Est vostro dovere d'ufficio vietare Palio corsa cavalli causa pista tecnicamente inidonea priva indispensabili elementari requisiti costruttivi fondo garanzia sicurezza alta pericolosità animali uomini art. 70 del regolamento. Il sindaco è stato in seguito convocato anche in tribunale per alcuni chiarimenti in quanto il drastico telegramma del Comitato Protezione Animali portava con sé anche una citazione. E' stato tutto chiarito e si è risolto tutto in una bolla di sapone.

Così, per una parte viene invece fatto, di prendere tutte le misure di sicurezza che in piazza sono possibili) il Palio non si dovrebbe fare più. Per la gioia del Comitato, che mostra di avere capito ben poco della festa senese se pensa che sia possibile esser presi sul serio parlando di cancellare con un colpo di spugna un pezzo di storia senese: e quale e pezzo? E quegli «uomini», relegati così dopo gli animali in fondo al telegramma. Ci ricordano vecchie e sciocche moralità: l'animale che merita di più perché è sano, generoso, perché non toccherà mai gli abissi della perfidia umana. Anche se, visto che siamo ad abolire il Palio, possiamo anche ricordare che nella corsa anche il bipede rischia la sua parte.

Il ripristino della facciata è stato fatto con grande rigore e con assoluto rispetto per la struttura originale: è stato tolto via l'intonaco ed è stata riportata alla luce la struttura di pietra e mattoni.

Impossibile riaprire le finestre ad ogiva, ma l'impresa sarebbe stata di difficile esecuzione. In considerazione del fatto che secoli di uso hanno completamente stravolto i piani dell'abitazione con la conseguente apertura di finestre che si sono sovrapposte al disegno originale. Le finestre, dunque, sono state chiuse da lastre di vetro ad una soia, anita, montate sulla facciata a filo esterno, in modo da non creare artifici vani che potrebbero in qualche modo comprompere la linearità del fronte del palazzo.

Comune di San Casciano in Val di Pesa. AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA. Il Sindaco rende noto che l'Amministrazione di San Casciano in Val di Pesa indaga prima due licitazioni private per l'appalto del seguente lavoro: costruzione di una palestra tipo CONI nel Capoluogo; importo a base d'asta di L. 278.000,00; costruzione parcheggio nel Capoluogo; importo a base d'asta di L. 4.250.000,00. Tali licitazioni verranno effettuate con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della Legge n. 14/1973. Le imprese interessate possono presentare domanda in carta legale a questa Amministrazione per essere invitate alle gare entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Ente appaltante. San Casciano in Val di Pesa, li 18-1979. IL SINDACO: Vasco Agresti

EU SOMBRERO DANCING DISCOTECA. San Miniato Basso - Tel. 43.255-44.139

DISCOTECA JUNIOR. Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio. DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL. Tutti i venerdì fisco con i migliori complessi. Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca. ARIA CONDIZIONATA

Rina. Sci ta. il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno. Valerio Pelini